



COMUNE DI SEMIANA PROVINCIA DI PAVIA

DICHIARAZIONE DI SINTESI

ai sensi dell'art. 9. Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16. DCR 0351 del 13 marzo 2007

1. RIEPILOGO SINTETICO DEL PROCESSO INTEGRATO DEL DdP E DELLA VAS (SCHEMA PROCEDURALE E METODOLOGICO - VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS)

Premesso che in data 13 marzo 2007, ai sensi del comma 1 art. 4 della L.R. 11.03.2005 n. 12, il Consiglio Regionale ha approvato definitivamente gli "*Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)*" e che le modalità proposte dagli scriventi per le fasi di indagine, valutazione, redazione e attuazione della presente VAS aderiscono integralmente agli stessi indirizzi.

Quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente

Con l'obiettivo di fornire un punto di riferimento sia nella fase di valutazione ambientale delle scelte di piano, sia nella successiva fase di monitoraggio dell'evoluzione degli interventi derivanti da tali scelte, è stato necessario indagare le caratteristiche del territorio comunale con la finalità di ricostruire un quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente attuale.

I temi ambientali oggetto di indagine sono i seguenti:

- Scenario geologico, geomorfologico, suolo e sottosuolo;
- Presenza antropica;
- Produzione di rifiuti;
- Qualità dell'aria, viabilità e traffico;
- Acque superficiali e di falda;
- Inquinamento acustico ed elettromagnetico;
- Attività impattanti;
- Ecosistemi e paesaggio;

- La Rete Natura 2000.

Le fonti di riferimento prese in esame per l'elaborazione del quadro conoscitivo del territorio

comunale sono le seguenti:

- Studi propedeutici al PGT - Altri studi/analisi disponibili a livello comunale:

- studio dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico;
- piano di zonizzazione acustica;
- informazioni, studi e documenti forniti dagli uffici tecnici comunali.

- Altri studi/analisi disponibili a livello sovracomunale:

- documentazione ufficiale fornita da altri enti (Regione, Provincia, ARPA, ecc).

- Sopralluoghi di verifica in situ a integrazione delle analisi ambientali-territoriali.

Le informazioni sullo stato e sulle tendenze ambientali a livello locale sono state successivamente messe a sistema per qualificare e, ove possibile, quantificare le principali criticità e valenze con le quali il nuovo piano è chiamato a confrontarsi.

Tale processo ha prodotto una zonizzazione del territorio con carattere sintetico che, collocandosi a conclusione del "*Quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente*", ne riassume in modo critico le risultanze. Al contempo tale elaborato si è configurato quale strumento di supporto operativo alle successive fasi di pianificazione poiché ha fornito gli elementi di indagine/analisi ambientali indispensabili per:

- riconoscere lo status ambientale del territorio al fine di identificare le zone con particolari limitazioni a cui porre attenzione nell'ambito della localizzazione di eventuali nuove iniziative sul territorio;
- affinare le strategie da attuare con il PGT anche nell'ottica ambientale;
- contribuire all'individuazione del grado di priorità tra i diversi obiettivi del Piano.

Criteri di compatibilità e obiettivi specifici

Primo step della fase valutativa è rappresentata dall'individuazione e dichiarazione dei criteri di compatibilità ambientale da utilizzare a supporto della stima degli effetti ambientali delle azioni di piano.

Il fulcro della VAS consiste infatti nel valutare la sostenibilità ambientale delle scelte di piano e nel definire interventi di mitigazione e compensazione per le ripercussioni ambientali delle azioni pianificatorie.

Le determinazioni progettuali del piano alla luce dell'analisi dello stato attuale e in conformità ai dettami della legislazione urbanistica vigente, devono raggiungere gli obiettivi seguendo una modalità operativa che verifichi e quantifichi lo sviluppo urbanistico.

Nella definizione degli obiettivi di Piano si è fatto riferimento a quanto previsto dalla nuova strategia di sviluppo sostenibile, adottata dal Consiglio d'Europa, con Doc. 10917/2006 nel giugno 2006.

L'esigenza di una nuova strategia nasce dalla presa d'atto che *"permangono le tendenze non sostenibili in relazione a cambiamenti climatici e consumo energetico, minacce per la salute pubblica, povertà ed esclusione sociale, pressione demografica e invecchiamento della popolazione, gestione delle risorse naturali, perdita di biodiversità, utilizzazione del suolo e trasporti"*.

TEMATICHE E CRITERI DI SOSTENIBILITA':

- CAMBIAMENTI CLIMATICI E ENERGIA PULITA

OBIETTIVI: Limitare i cambiamenti climatici, i loro costi e le ripercussioni negative per la società e l'ambiente;

- TRASPORTI SOSTENIBILI

OBIETTIVI: Garantire sistemi di trasporto corrispondenti ai bisogni economici, sociali ed ambientali della società, minimizzandone le ripercussioni negative sull'economia, la società e l'ambiente;

- CONSUMO E PRODUZIONE SOSTENIBILI

OBIETTIVI: Promuovere modelli di consumo e di produzione sostenibili;

- CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI

OBIETTIVI: Migliorare la gestione evitando il sovrasfruttamento delle risorse naturali riconoscendo il valore ecosistemico;

- SALUTE PUBBLICA

OBIETTIVI: Promuovere la salute pubblica a pari condizioni per tutti e migliorare la protezione contro le minacce sanitarie;

- INCLUSIONE SOCIALE, DEMOGRAFIA E MIGRAZIONE

OBIETTIVI: Creare una società socialmente inclusiva tenendo conto della solidarietà tra le generazioni e nell'ambito delle stesse nonché garantire e migliorare la qualità della vita dei cittadini quale presupposto per un benessere duraturo delle persone.

Definizione degli obiettivi generali del piano

Considerato quanto riportato al paragrafo precedente e la realtà ambientale del territorio oggetto di pianificazione, si sono individuate le aree tematiche di riferimento e gli obiettivi della pianificazione.

Aree tematiche di riferimento:

- cambiamenti climatici e energia pulita;
- trasporti sostenibili;
- consumo e produzione sostenibile;
- conservazione e gestione delle risorse naturali;
- salute pubblica;
- inclusione sociale, demografia e migrazione.

Obiettivi generali di piano:

- Conservazione della biodiversità vegetale, faunistica e di habitat;
- Tutela e miglioramento della componente paesaggistica;
- Diminuzione della produzione di rifiuti;
- Riduzione delle emissioni di CO₂;
- Promozione del risparmio energetico;
- Incremento della produzione di energia rinnovabile;
- Salvaguardia della risorsa acqua;
- Mantenimento e salvaguardia delle connotazioni ambientali naturali;
- Contenimento del consumo del suolo e riduzione della pressione insediativa sugli spazi legati alle attività agricole;
- Mantenimento e miglioramento dei servizi soprattutto di quelli rivolti agli anziani;
- Incremento dei servizi rivolti ai bambini e ai giovani, al fine di favorire l'insediamento di nuove famiglie;
- Creazione di spazi per attività a basso impatto ambientale, per favorire l'occupazione dei giovani;
- Incremento della presenza turistica e del rilascio di licenze commerciali fisse ed ambulanti.

Le tematiche e gli obiettivi generali di piano possono essere così correlati:

TEMATICHE	OBIETTIVI GENERALI DI PIANO
CAMBIAMENTI CLIMATICI E ENERGIA PULITA TRASPORTI SOSTENIBILI	- Riduzione delle emissioni di CO2; - Risparmio energetico. - Riduzione delle emissioni di CO2.
CONSUMO E PRODUZIONE SOSTENIBILI	- Riduzione delle emissioni di CO2; - Risparmio energetico; - Contenimento del consumo del suolo e riduzione della pressione insediativa sugli spazi legati alle attività agricole.
CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI	- Tutela e miglioramento della componente paesaggistica; - Conservazione della biodiversità vegetale, animale e di habitat; - Mantenimento e salvaguardia connotazioni ambientali naturali; - Contenimento del consumo del suolo e riduzione della pressione insediativa.
SALUTE PUBBLICA	- Incremento della produzione di energia rinnovabile; - Salvaguardia e risparmio della risorsa acqua; - Diminuzione della produzione di rifiuti.
INCLUSIONE SOCIALE, DEMOGRAFIA E MIGRAZIONE	- Mantenimento e miglioramento servizi soprattutto di quelli rivolti agli anziani; - Incremento dei servizi rivolti ai bambini e ai giovani, al fine di favorire l'insediamento di nuove famiglie; - Creazione spazi per attività a basso impatto ambientale, per favorire l'occupazione dei giovani; - Incremento presenza turistica e rilascio licenze commerciali fisse e ambulanti.

OBIETTIVI SPECIFICI DI PIANO

Gli obiettivi a valenza strategica del Documento di Piano consistono in:

- 1) Contenimento dell'uso del territorio che si attua in primo luogo non inserendo nuove aree edificabili nelle zone esterne a quanto già previsto dall'attuale PRG vigente e quindi non prevedendo alcun cambiamento della destinazione agricola dei terreni.
Inoltre, ampliando le aree edificabili pertinenti all'edificato esistente e inserendo gli ambiti di completamento dell'edificazione all'interno del territorio urbano consolidato, si favorisce il recupero e l'utilizzo del patrimonio edilizio esistente.
- 2) Salvaguardia e ampliamento delle dotazioni di verde del territorio comunale, che si attua principalmente secondo 3 indicazioni:
 - a. prevedendo la realizzazione di aree verdi all'interno delle aree edificabili sia con destinazione artigianale che residenziale fornendo altresì precise indicazioni circa il numero e la qualità del verde da realizzare all'interno dei singoli lotti;
 - b. individuando una fascia di rispetto a verde tra la Roggia Raina e l'abitato, sia esistente che previsto, da piantumare con lo scopo di mitigare l'impatto dell'edificato nei confronti del corso d'acqua; la piantumazione si estenderà fino a raggiungere il perimetro delle aree inerenti la vasca **himof** ubicata all'ingresso del paese provenendo da Lomello;
 - c. realizzando un'area verde di interposizione tra le aree residenziali e l'area con destinazione artigianale, da realizzarsi mediante la piantumazione di alberi e arbusti di origine autoctona e mediante la realizzazione di attrezzature limitate ed a basso impatto.
- 3) Nell'intendimento di potenziare i servizi offerti ed al fine di incrementare la raccolta differenziata RSU, nonché l'attuazione di un sistema di raccolta porta a porta si prevede la realizzazione di una piazzola ecologica o punto di raccolta dedicato alla sola raccolta e stoccaggio di RSU ed assimilabili; tale piazzola verrà realizzata con pavimentazione impermeabile, barriera verde di protezione, recinzione, illuminazione, antincendio, fognatura e quant'altro previsto dalle normative vigenti al momento della sua realizzazione. La superficie prevista sarà di mq. 500 circa.
- 4) Miglioramento dell'aspetto viabilistico

La viabilità comunale è costituita dall'arteria principale Via Vittorio Veneto che corrisponde alla S.P. n. 5 Lomello – Semiana – Valle da cui si diramano i collegamenti con Velezzo e Mede, S.P. n. 14, e con Sartirana, S.P. n. 79.

Dall'arteria principale si diramano altresì tutte le strade comunali che disimpegnano l'abitato. Pertanto qualsiasi collegamento deve necessariamente attraversare Via Vittorio Veneto notevolmente impegnata da traffico veicolare, dovuto alla viabilità pesante costituita dagli autotreni che collegano le Riserie di Valle Lomellina e Lomello.

L'obiettivo di piano è quello di creare piccoli collegamenti interni all'abitato, come descritto in seguito.

- 5) Relativamente al mantenimento e riqualificazione dei servizi di interesse comune l'obiettivo è quello di limitare fortemente l'insediamento di medie e grandi strutture a favore di quelle attività commerciali di limitate dimensioni che possono altresì favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente nonché fornire servizi di migliore qualità. Fenomeno già in atto, che ha visto nell'arco degli ultimi 5 anni, oltre al mantenimento e al miglioramento dei servizi esistenti, l'incremento con 2 nuove attività commerciali.
- 6) Il perseguimento dell'obiettivo del mantenimento dell'attività agricola locale si attua mediante la non sottrazione di territorio con specifica destinazione agricola e mediante l'incentivazione del recupero del consistente patrimonio edilizio presente in particolare per quelle strutture agricole attualmente sottoutilizzate e pertanto soggette a deperimento.
- 7) mantenimento delle connotazioni ambientali presenti ed alla salvaguardia del territorio naturale, pertanto vengono:
 - a. - confermate le attività agricole presenti sul territorio;
 - b. - conservato e valorizzato il patrimonio naturale;
 - c. - individuati eventuali ambiti da riservare a particolare tutela;
 - d. - individuati i percorsi di interesse paesaggistico;
 - e. - individuati e classificati i fabbricati connotativi dell'architettura rurale;
 - f. - preclusa la possibilità di realizzare impianti fortemente contrastanti con la realtà agricola ed il paesaggio rurale;
 - g. - previste adeguate misure di contenimento e mitigazione attraverso l'impiego di impianti vegetali ad alto fusto con funzione di mascheramento e filtro ambientale.

Fase valutativa

La Valutazione Ambientale è stata condotta individuando, descrivendo e valutando gli effetti significativi che l'attuazione del Piano di Governo del Territorio potrebbe avere sulle condizioni ambientali del territorio comunale di Semiana.

Per poter meglio valutare il contesto all'interno del quale si vanno a collocare le strategie e gli interventi del PGT del Comune di Semiana, sono stati presi in considerazione i principali riferimenti che consentono di sintetizzare l'insieme dei caratteri e delle problematiche del territorio comunale.

E' stato analizzato e descritto lo stato attuale dell'ambiente e del territorio, mettendo in evidenza gli elementi di sensibilità, di pregio e di criticità delle diverse componenti ambientali.

Sono state riportate le indicazioni che riguardano il territorio di Semiana contenute nei piani e nei programmi generali di scala sovracomunale e ne è stata effettuata l'analisi di coerenza.

Gli effetti ambientali attesi dal Piano sono stati sintetizzati e significativamente espressi da una rappresentazione matriciale, uno strumento operativo rivolto a fornire una illustrazione sintetica dei risultati e dei processi di analisi.

La matrice ha evidenziato come tutte le previsioni di piano producono un effetto positivo su almeno uno degli obiettivi ambientali e sociali di Piano.

Infine, con lo scopo di garantire il raggiungimento degli obiettivi di Piano, si è formulata una lista di indicatori di monitoraggio che consente un controllo annuale degli effetti attesi dall'attuazione di quanto previsto dal Piano.

Monitoraggi

Il monitoraggio rappresenta un aspetto sostanziale del carattere strategico della valutazione: si tratta di un monitoraggio pro-attivo, da cui trarre indicazioni per il progressivo riallineamento dei contenuti del piano agli obiettivi di sostenibilità stabiliti (azioni correttive di feedback).

L'affermarsi e il diffondersi della capacità di monitorare il processo di piano e di dare conto al largo pubblico dell'efficacia del medesimo, si presenta come uno dei tratti più innovativi rispetto alla prassi amministrativa consolidata.

Il monitoraggio ha un duplice compito:

- fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni messe in campo dal Piano, consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di conseguire i traguardi qualità ambientale che il Piano si è posto;
- permettere di individuare tempestivamente le misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie.

Lo sviluppo del programma di monitoraggio avviene attraverso la messa a punto di una serie di indicatori di stato e di prestazione che possono essere aggiornabili in modo semplice con le risorse e le informazioni disponibili.

In particolare la lista di indicatori proposta, consente un monitoraggio annuale degli effetti attesi dall'attuazione di quanto previsto dal Piano.

Annualmente l'Amministrazione Comunale di Semiana provvederà ad un aggiornamento e un controllo sui dati dei diversi parametri di monitoraggio, al fine di verificare la corretta attuazione delle indicazioni del Piano e attivare per tempo, se necessario azioni correttive. Tali dati verranno messi a disposizione del pubblico al fine di aggiornare, comunicare e coinvolgere la popolazione nella gestione dello strumento di pianificazione.

2-3. SOGGETTI COINVOLTI E INFORMAZIONI SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO / INFORMAZIONI SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE, IN PARTICOLARE SUGLI EVENTUALI CONTRIBUTI RICEVUTI E SUI PARERI ESPRESSI

Il processo di formazione del documento di piano e della sua contemporanea valutazione ambientale ha coinvolto tutti i soggetti, pubblici, privati e portatori di interessi diffusi, mediante:

- pubblicazione degli avvisi di avvio dei procedimenti su quotidiani a tiratura locale, albo pretorio e comunicazioni inviate direttamente ai cittadini ed alle parti sociali ed economiche coinvolte;

- pubblicizzazione delle informazioni mediante:

- assemblee pubbliche informative sul processo di valutazione;
- pubblicazione degli elaborati sul sito internet del Comune di Semiana;
- comunicazione alle rappresentanze politiche;

- svolgimento di conferenze di servizio per la valutazione ambientale strategica con la partecipazione delle autorità competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e delle aziende che operano sul territorio.

4. STRATEGIE DI SVILUPPO E LE RAGIONI PER LE QUALI È STATA SCELTA LA PROPOSTA DI DdP

L'obiettivo di fondo dell'Amministrazione Comunale da conseguire con la redazione del P.G.T., è quello di favorire le necessità dei singoli cittadini salvaguardando l'ambiente che li contiene e il territorio comunale, come tessera di una vasta area, la Lomellina, che presenta particolari interessi paesaggistici.

Il nuovo P.G.T. non propone un assetto urbano diverso dall'esistente, ma si pone come revisione e modifica di alcune scelte del P.R.G. del 1997/2001, che di fatto non ha avuto, per quanto concerne le aree di espansione residenziali e produttive, alcun risultato particolare.

5. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE DI COME SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE

La nozione di governo del territorio, da sempre riferita principalmente agli aspetti urbanistico-edilizi della pianificazione e gestione degli ambiti urbani, extraurbani e dei tessuti edificati, viene oggi associata a tematiche di ben più vasta portata ed articolazione, risultando ormai strettamente collegata ed interconnessa alle materie costituzionali della tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali, della tutela della salute e della valorizzazione dei beni ambientali.

Integrazione tra VAS e DdP in fase di indagine

I risultati delle indagini condotte sull'ambiente nell'ambito del Quadro Conoscitivo dello Stato dell'Ambiente sono stati utilizzati a supporto delle strategie di PGT.

Integrazione tra VAS e DdP in fase di valutazione

Nonostante già dall'analisi delle determinazioni di Piano, risulta evidente l'esiguità degli interventi pianificatori, nel Rapporto Ambientale si sono comunque presi in considerazione i fattori che, dal un punto di vista puramente ipotetico, potrebbero causare ricadute negative sull'ambiente:

- le azioni di Piano;
- rischio di sottrazione di habitat;
- occupazione del suolo;
- presenza antropica.

Gli effetti ambientali attesi dal Piano sono stati sintetizzati e significativamente espressi da una rappresentazione matriciale, uno strumento operativo rivolto a fornire una illustrazione sintetica dei risultati e dei processi di analisi.

La matrice ha evidenziato come tutte le previsioni di piano producono un effetto positivo su almeno uno degli obiettivi ambientali e sociali di Piano.

Infine, con lo scopo di garantire il raggiungimento degli obiettivi di Piano, si è formulata una lista di indicatori di monitoraggio che consente un controllo annuale degli effetti attesi dall'attuazione di quanto previsto dal Piano.

6. COME SI È TENUTO CONTO DEL PARERE MOTIVATO

L'autorità proponente ha recepito il parere motivato espresso dall'autorità procedente in accordo con autorità competente per la VAS.

Le osservazioni pervenute in occasione della convocazione della Conferenza di Valutazione, da parte dei soggetti e degli enti coinvolti nel procedimento di valutazione, sono state recepite nella stesura del Rapporto Ambientale, nella Sintesi non Tecnica e del Documento di Piano.

7. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO

Il monitoraggio rappresenta un aspetto sostanziale del carattere strategico della valutazione: si tratta di un monitoraggio pro-attivo, da cui trarre indicazioni per il progressivo riallineamento dei contenuti del piano agli obiettivi di sostenibilità stabiliti (azioni correttive di feedback).

L'affermarsi e il diffondersi della capacità di monitorare il processo di piano e di dare conto al largo pubblico dell'efficacia del medesimo, si presenta come uno dei tratti più innovativi rispetto alla prassi amministrativa consolidata.

Il monitoraggio ha un duplice compito:

- fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni messe in campo dal Piano, consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di conseguire i traguardi qualità ambientale che il Piano si è posto;
- permettere di individuare tempestivamente le misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie.

Lo sviluppo del programma di monitoraggio avviene attraverso la messa a punto di una serie di indicatori di stato e di prestazione che possono essere aggiornabili in modo semplice con le risorse e le informazioni disponibili.

Al fine di consentire un successivo monitoraggio degli effetti del piano sull'ambiente si sono individuati i seguenti indicatori ambientali e sociali:

OCCUPAZIONE DEL SUOLO

Definizione: l'occupazione del suolo rappresenta la quantità di superficie edificata;

Unità di misura: % di superficie edificata in rapporto alla superficie comunale totale;

Fonti disponibili: Comune di Semiana, Archivio dell'Ufficio Tecnico, Protocollo Edilizio, DIA e PC.

PRESENZA ANTROPICA

Definizione: la presenza antropica è definita dalla densità di popolazione sul territorio comunale di Semiana;

Unità di misura: n° di abitanti/aree urbane – suddivisa per classi di età;

Fonti disponibili: Comune di Semiana, Ufficio Anagrafe, dati ISTAT.

PRODUZIONE DI RIFIUTI

Definizione: la produzione di rifiuti è la quantità di rifiuti solidi urbani prodotta all'interno del territorio comunale;

Unità di misura: tonnellate per abitante in un anno; quantità di rifiuti differenziati prodotti;

Fonti disponibili: "Rapporto sullo Stato dell'Ambiente in Lombardia", redatto dall'ARPA Lombardia; "Rapporto sulla gestione dei rifiuti urbani", redatto dall'Amministrazione Provinciale di Pavia, Settore Tutela e Valorizzazione Ambientale; dati forniti dal CLIR S.p.A.

QUALITA' DELL'ARIA

Definizione: la qualità dell'aria viene rappresentata dalla quantità di emissioni di sostanze inquinanti allo stato aeriforme, nel territorio comunale;

Unità di misura: emissioni di SO₂ (t/anno), NO_x (t/anno), COV (t/anno), CH₄ (t/anno), CO (t/anno), CO₂ (t/anno), N₂O (t/anno), NH₃ (t/anno), PM_{2,5} (t/anno), PM₁₀ (t/anno), PTS (t/anno), CO₂ eq (KT/ANNO), Precurs O₃ (t/anno), tot. Acidif. (kt/anno);

Fonti disponibili: ARPA Lombardia; INEMAR Lombardia; Rapporto Annuale sulla Qualità dell'Aria redatto da ARPA Lombardia.

TRAFFICO VEICOLARE

Definizione: il traffico veicolare è rappresentato dal numero di veicoli transitanti all'interno del centro abitato di Semiana;

Unità di misura: n° di veicoli/ora/giorno;

Fonti disponibili: dati della Polizia Consortile.

QUALITA' DELL'ACQUA DI SUPERFICIE

Definizione: ci si riferisce a quanto previsto nel D.Lgs.152/99, che definisce gli indicatori necessari per la ricostruzione del quadro conoscitivo rappresentativo dello Stato Ecologico e Ambientale delle acque sulla base del quale misurare il raggiungimento degli obiettivi di qualità prefissati.

Unità di misura: indice LIM, indice IBE.

Fonti disponibili: ARPA Lombardia; Amministrazione Provinciale di Pavia.

QUALITA' DELLE ACQUE DI FALDA

Definizione: ci si riferisce a quanto previsto nel D.Lgs.152/99, che definisce gli indicatori necessari per la ricostruzione del quadro conoscitivo rappresentativo dello Stato Ecologico

e Ambientale delle acque sulla base del quale misurare il raggiungimento degli obiettivi di qualità prefissati.

Unità di misura: presenza di: cadmio, cromo VI, nitriti, piombo, arsenico, composti organoalogenati (1,2-dicloroetano; tricloroetilene; tetracloroetilene; triclorometano, diclorobromometano; clorodibromometano; tribromometano; tetracloruro di carbonio; metilcloroformio), pesticidi totali (come somma di aldrin; dieldrin; eptacoloro; eptacoloro-epossido; atrazina; simazina; terbutilazina; atrazina-desetil; atrazina-desisopropil; terbutilazina-desetil; bromacile; esazinone; 2,6-diclorobenzammide; molinate; bentazone).

Fonti disponibili: ARPA Lombardia; ASL Pavia.

ASPETTI SOCIALI

Unità di misura: n° dei momenti di aggregazione; n° di iniziative a sostegno di anziani e bambini;

Fonti disponibili: archivio dati Comune di Semiana.

ASPETTI ECONOMICI

Unità di misura: % di occupati, n° attività produttive, n° attività agricole, n° di licenze commerciali rilasciate;

Fonti disponibili: archivio dati Comune di Semiana; dati ISTAT.

Sulla base degli aspetti della valutazione dei vari obiettivi ambientali e degli indicatori di contesto ed impatto è possibile quindi considerare la lista di indicatori di monitoraggio riportata nella tavola precedente.

In particolare la lista di indicatori proposta, consente un monitoraggio annuale degli effetti attesi dall'attuazione di quanto previsto dal Piano.

Annualmente l'Amministrazione Comunale di Semiana provvederà ad un aggiornamento e un controllo sui dati dei diversi parametri di monitoraggio, al fine di verificare la corretta attuazione delle indicazioni del Piano e attivare per tempo, se necessario azioni correttive.

Tali dati verranno messi a disposizione del pubblico al fine di aggiornare, comunicare e coinvolgere la popolazione nella gestione dello strumento di pianificazione.

L'AUTORITA' PROPONENTE
CIGALINO MARIO PIETRO